

Partiamo dal **Camping Alleghe e Hotel Garni La Maison** e ci avviamo verso Alleghe, costeggiando per un breve tratto il lago omonimo. Prima di entrare nel paese di Caprile, giriamo a destra e puntiamo decisamente verso Selva di Cadore. Superate le due lunghe e buie gallerie (consigliata una torcia) arriviamo in quel di Selva e ci accingiamo all'attacco del Passo Giau. Arrivati in cima al passo, inebriamoci del panorama tra i più sensazionali delle Dolomiti, le viste sul Nuvolau, Averau, Tofane, Cristallo e perfino, là in fondo, le Tre Cime di Lavaredo. Buttiamoci in discesa con alla nostra destra l'imponente muraglia dei Lastoi de Formin. Occhio ai freni che verranno usati molto, e in un battibaleno si arriva a Pocol. Da qui a Cortina il Passo è breve, basta stare attenti dato che la strada potrebbe essere un po' trafficata. Prima di entrare a Cortina c'è un belvedere che è un colpo d'occhio sulla valle del Boite e cinque minuti li possiamo dedicare al paesaggio. Superata Cortina e lasciati i suoi Vip al passaggio, ci lanciamo sulla SS 51 Alemagna in facile discesa superando San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo e Venas. Qui facciamo attenzione al bivio sulla destra che indica Cibiana e per chi volesse visitare il paese, ci sono i murali da vedere. Scollinata la Forcella, ci buttiamo in una discesa stretta e tortuosa che ci porta al bivio per Forno di Zoldo.

Qui arrivati giriamo a destra e, attraverso il paese di Forno arriviamo a Villa e Dont, a questo punto giriamo per il Passo Duran e superati gli abitati di Gravaz e Chiesa, faticosamente ci avviciniamo al Passo. Arrivati al valico, nel frattempo che indossiamo la mantellina, ci godiamo le Cime di San Sebastiano e la Moiazza. Veloce discesa su Agordo puntando poi su Cencenighe, Masarè e quindi verso il **Camping Alleghe e Hotel Garni La Maison**.

Osservazioni:

1) LA SALITA A SELVA DI CADORE 5,5 Km - disl. 350 mt. - pend. Media 6,3 %

Si inizia con una tranquilla salita che in quattro Km, con una pendenza del 4,2 % ci porta alla seconda parte di questo breve tratto di ascesa che ci fa fare quota. Una serie di angusti tornanti con punte al 12 % ci portano a concludere la prima fatica della giornata.

2) PASSO GIAU 10,5 Km - disl. 886 mt. - pend. Media 8,4 %

Salita impietosa, con lunghi tratti al 13 e 14 % e senza alcuna concessione. Non un metro per poter riposare ma un panorama mozzafiato che ci ripaga delle fatiche.

Non c'è altro da dire, solo da pedalare.

3) FORCELLA CIBIANA 10 Km - disl. 676 mt. - pend. Media 6,7 %

Niente di particolare da segnalare su questa salita, se non uno strappo iniziale che con il suo 15 % ti fa presagire cose turche, ma tutto finisce in breve spazio e l'ascesa riprende con un dislivello tranquillo e pedalabile. Dopo l'abitato di Cibiana ci si imbatte in un altro strappo, anche questo al 15 % che ci fa alzare dalla sella per rilanciare l'andatura poco dopo si scollina avendo superato un 8 %.

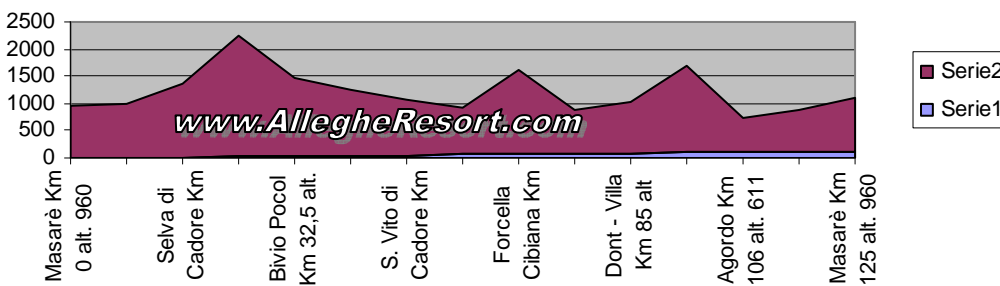
4) PASSO DURAN 8 Km - disl. 670 mt. - pend. Media 8,3 %

E' il versante più nervoso del Duran, i continui cambi di pendenza fanno soffrire e smanettare continuamente la leva del cambio. E' una salita da prendere con molta determinazione cercando di mantenere il più possibile un passo costante evitando l'ubriacarsi di un continuo cambio di rapporti.

I tratti dove la salita spiana sono brevi e pochi (2 o 3) mentre di più sono i tratti al 13, 14 e 15 %.



percorso 9



© WWW